

Stampa illeggibile

# BOLLETTINO

DEI

## Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

---

Vol. XXXVI - 1921

N. 737-742

---

Vol. XXXVII - 1922

N. 743-746



CIRIÈ

STABILIMENTO TIPOGRAFICO G. CAPELLA

1922

# BOLLETTINO

DEL

## Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

---

---

Numero 741 — Volume XXXVI

---

---

Missione zoologica del Dott. E. Festa in Cirenaica

IV.

G. GRIBODO

### Hymenoptera Aculeata

La brevissima durata del viaggio e soprattutto la stagione per nulla propizia (1) in cui fu compiuto non permisero al valente esploratore che una scarsa raccolta di Imenotteri; ordine che d'altronde per varie ragioni è sempre uno dei meno considerati dai raccoglitori.

Pur tuttavia il materiale che l'Egregio Dr. Festa volle affidare al mio studio (cosa di cui gli sono veramente grato) presentasi abbastanza interessante e pregevole sia per la regione in cui venne raccolto sia perchè su appena una quindicina di specie ben due risultarono certamente nuove per la scienza.

Gen. **Apis**. Auct.

*A. mellifica* L. var. *ligustica*, Spin — Insect. Ligur. Fasc. I, pag. 35.

Sette esemplari ♂ ♂; 4 di Ghemines, 2 di Fuehat, 1 senza indicazioni. Le tracce più o meno estese di color giallo-testaceo sull'addome, ed in alcuni casi anche sullo scudetto toracico fanno, attribuire gli esemplari raccolti dal Dr. Festa alla varietà *ligustica* anzichè alla forma

---

(1) È notissima a chiunque si occupi di raccolte entomologiche l'impressionante scarsità d'insetti (sia per quantità di specie che d'esemplari) che si verifica durante i passaggi dall'una all'altra stagione climatica; un'esperienza personale di oltre cinquant'anni me lo ha costantemente dimostrato.

tipica dell'*A. mellifica*, benchè siano in generale scurissimi, quasi neri; uno anzi non presenta che una sottilissima traccia di giallo sulla base del secondo tergite. Alcuni esemplari mostrano traccie più o meno notevoli delle fascie di peluria bianca alla base dei tergiti 3-5 che servono al Radoszkowsky per stabilire la sua var. *japonica*; è bene però notare che tali fascie, più o meno larghe, si osservano quasi generalmente in tutte le varietà e razze dell'*A. mellifica*, anzi in quasi tutte le specie del genere *Apis* quando si considerino esemplari giovani ed in perfetto stato di conservazione; in uno stesso alveare si possono contemporaneamente trovare individui con fascie larghe e ben marcate ed altri del tutto nudi, e ciò a seconda delle condizioni di età e di freschezza degli esemplari.

Molto probabilmente queste *Apis* non sono indigene della Cirenaica ma vi furono importate, come è avvenuto in ormai tutte quante le regioni del globo ad eccezione soltanto delle due calotte polari; assai probabilmente, se veramente la Cirenaica possiede *Apis* indigene, queste saranno affini alla razza *fasciata* Latr. del vicino Egitto; razza assai più piccola e più intensamente colorata di giallo che non la *ligustica*, dalla quale differisce anche per maggior vivacità, fecondità, ed irritabilità di carattere.

#### Gen. **Anthophora**. Latr. (1).

*A. quadrifasciata*. De Vill. — C. Linn. Entom. V. III, pag. 319. — Dours. Monogr. du Gen. Anthoph., pag. 63.

Una ♀ della forma tipica raccolta in un palmeto nei dintorni di Bengasi.

#### Gen. **Saropoda**. Latr.

*S. bimaculata*. Panz. Faun. Ins. Germ. Fasc. 55. T. 17. — Dours. Monogr. du Gen. Anthoph., pag. 196.

Tre ♀ ♀ di Fuehat.

#### Gen. **Megachile**. Katr.

*M. argentata*. Fab. Entom. Syst. V. II, pag. 336. — Friese. Megachilinae (in Thierreich), pag. 176.

---

(1) Non credo assolutamente che possa accettarsi la proposta del Dr. Dalla-Torre di cambiare il nome di *Anthophora* in quello di *Podalirius*. Questo nome adottato dal Latreille venne da esso stesso ripudiato dopo alcuni mesi sostituendolo con quello di *Anthophora*, accettato poi da tutti quanti gli imenotterologi, nessuno dei quali invece ha mai fatto menzione del nome *Podalirius*; anche la grandissima maggioranza degli autori posteriori al Dalla Torre ha rifiutato di ammettere la mutazione da questi proposta.

Quattro ♂ ♂ di Ghemines, uno dei quali di piccola statura. Ritengo esatta questa determinazione quantunque non trovi in questi maschi ne le disposizioni speciali di pelurie sul margine apicale del 3° e del 4° sternite; ne la fossetta a fondo lucido sotto la base della cresta dentellata di cui parla il Perez nella sua Contrib. a la Faune d. Apiair. de France; presentano però le quattro aree speciali sui lati del 2° e del 3° tergite di cui parla Perez (loc. cit.).

Gen. **Chalicodoma**. Lep.

*C. Festae*. n. sp.

*C. siculae*. Ross. affinis quidem et similis, sed corpore nitidior et graciliore magis cilindrici, villositate rariore et breviori velutina nec hirsuta, pilis ubique nigris praeterquam in occipite pronoto et mesonoto obscure ferrugineo-brunneis, certe facillimeque dignoscitur. ♀. Long. corp. mm. 15-17.

Corpo interamente nero-piceo però coi piedi di color rosso-ferruginoso scuro ad eccezione delle anche, dei troncateri e della base dei femori che sono del pari neri come il corpo. Il corpo è relativamente sottile, allungato, di forma quasi regolarmente cilindrica. La pelurie del corpo è assai meno fitta, più breve, e più fina che nella *sicula*: il corpo apparisce come vellutato anzichè irsuto: i peli sono di color nero in ogni parte del corpo ad eccezione di quelli dell'occipite e della parte anteriore del dorso del torace che hanno un color bruno ferruginoso scuro, e quelli delle gambe che sono ferruginosi. La punteggiatura di tutto il corpo è alquanto più fine che nella *sicula*, ed il corpo in genere appare alquanto più lucido. Le ali colorate come nella *sicula*, però leggermente più chiare alla base ed all'apice.

Potrebbe questa specie considerarsi come una varietà per melanismo della *sicula* se non la distinguesse a prima vista la conformazione relativamente più stretta, e quindi più allungata e più cilindrica del corpo, come la diversa natura della villosità. È da augurarsi che il Dr. Festa nel suo nuovo viaggio in Cirenaica abbia a trovare il maschio di questa nuova forma; la sua conoscenza varrà a confermare se si tratti veramente di due forme specifiche distinte oppure soltanto di due varietà molto notevoli di un'unica specie (1).

Furono raccolte tre ♀ nei dintorni di Ghemines.

---

(1) In un esemplare ♀ tipico di *C. sicula* della mia collezione proveniente da Algeri, si osserva una singolarissima anomalia: in entrambe le ali anteriori si vede una terza cellula cubitale piccola, triangolare, colla base applicata contro la nervatura radiale e fortemente pezzuolata verso le cellule discoidali.

Gen. **Andrena**. Fabr.

*A. morio*. Brullè. Expl. scient. d. Morèe, pag. 353, tav. 19, fig. 89.  
— Schmied. Apid. Europ., pag. 503.

Quattro ♀♀ (2 di Ghemines, 1 a Fuehat, 1 in un palmeto di Bengasi)

var. *collaris*, Lep. Hist. Nat. d. Ins. Hymen. v. II.

Sette ♀♀ (5 Ghemines, 2 Fuehat).

Oltre a questi undici esemplari nella raccolta Festa se ne trovano altri sei, tutti femmine (4 Ghemines, 1 Palmeto a Bengasi, 1 senza indicazioni), i quali costituiscono successivi passaggi dalla forma tipica alla var. *collaris*. Pare quindi che si tratti di specie abbastanza comune nella bassa Cirenaica: è d'altronde assai sparsa ed abbondante in tutte le regioni circum-mediterranee. Alcuni esemplari della Cirenaica sono notevoli per una statura assai superiore alla media.

Gen. **Nomia**. Latr.

*N. ruficornis*. Spin. Compte rendu d. Hym. rec. par. Fischer en Egypt., pg. 514.

Due ♀♀ e tre ♂♂ di Ghemines. I cinque esemplari raccolti dal Dr. Festa diversificano alquanto da quelli tipici dello Spinola che si conservano nel Museo di Torino. Negli esemplari di Cirenaica anzitutto le antenne sono od interamente, o quasi interamente nere, in contraddizione col nome attribuito dallo Spinola a questa specie; di regola il color nero predomina od è quasi esclusivo nelle femmine, mentre nei maschi le antenne sono quasi sempre più o meno ferruginose, come almeno osservo nella mia collezione (dove la specie è rappresentata da esemplari d'Ungheria, Grecia, Algeria e Tunisia); uno però dei maschi della Cirenaica ha le antenne completamente nere come nelle femmine. I metatarsi che negli esemplari tipici sono di color giallo-limone (specialmente i posteriori) si presentano invece negli esemplari di Cirenaica più o meno scuri, ed uno anzi li ha quasi interamente neri. In un esemplare poi osserviamo ancora che le due laminette o spine laterali dello scutello sono quasi obliterate.

Gen. **Nomioides**. Schenck.

*N. Festae*, n. sp.

Magnus, robustus; capite thoraceque aeneo-viridibus nitidis immaculatis; abdomine citrino-testacescenti, segmentis apice pallidioribus; corpore albido tomentoso, pilis in facie (praesertim in labro) et abdominis apice valde densioribus et longioribus: labro alutaceo; mandi-

bulis obscure ferrugineis; antennis supra fuscis, subtus obscure ferrugineis; scapo toto nigro; callis humeralibus et alarum tegulis citrinis, alis hyalinis, venis stigmatique citrinis; pedibus citrinis, coxis trochanteribus femoromunque basi lata nigro-fuscis; abdominis segmentis primo quarto quintoque basi indeterminate fuscescentibus. ♀. Long. corp. mm. 6.

La statura relativamente grande e la corporatura robusta, non meno che l'uniformità di colore, verde bronzato, della testa e torace (ove non trovasi altra macchia citrina che nelle scaglie alari e relativi calli), come anche dell'addome giallo-infusato (soltanto alla base dei segmenti primo, quarto e quinto leggermente infusato) (1), rendono notevole questa specie a prima vista.

Alla descrizione aggiungasi che la testa guardata di faccia presenta un circolo quasi perfetto; le guancie brevi, affatto orizzontali; il clipeo quasi lineare è circa due volte più largo che alto; la distanza fra le due fossette antennali è quasi la metà di quella fra ciascuna fossetta ed il margine interno degli occhi: questi margini interni sono quasi paralleli, rettilinei, senza alcuna incavatura o sinuosità. La punteggiatura del capo e del torace è uniforme, regolare, finissima; sul clipeo però è assai più grossa ed irregolare; anche sul metanoto la punteggiatura è alquanto più grossa ed irregolare; sull'addome invece è molto più fina, ed un po' variabile.

È questa una assai notevole ed interessante specie dell'elegante genere *Nomioides*; genere che diventerà certamente assai ricco di specie quando i raccoglitori vorranno occuparsene con un po' di attenzione malgrado la piccolissima statura delle sue specie. Già fin ora se ne conoscevano ben 25 delle quali una quindicina almeno della regione paleartica, e più specialmente dei paesi circum-mediterranei (2). Molte di esse paiono esser abbondantissime là ove soggiornano: per esempio il *N. minutissimus* Ross (*pulchellus* Schuk) può raccogliersi a migliaia nei dintorni di Susa in Piemonte, ed in un mese il Debski trovava circa 300 *N. variegatus* Ol. al Cairo.

Un unico esemplare ♀ venne trovato in un palmeto nei dintorni di Bengasi.

---

(1) L'unico esemplare raccolto dal Dr. Festa presentasi alquanto deteriorato specialmente a causa del soggiorno nell'alcool. Io ritengo che in esemplari freschi l'intero addome abbia comparire di un bel colore uniforme giallo-eburneo; anche la villosità sarà assai fitta, e notevole, specialmente alla base ed all'estremità dell'addome.

(2) Altre sei specie furono trovate nella regione orientale, tre nella regione etiopica, ed una in Australia.

Gen. **Odynerus**. Latr.

*O. tripunctatus*. Fab Mant. Ins. I. pag. 290. — Andrè. Spec. d. Hym. d'Europ. v. II, pg. 892.  
Una ♀ di Fuehat.

Gen. **Ammophila**. Kirby

*A. quadraticollis*. Costa. Rendic. Acc. Sc. Fis., v. VII, pg. 99 — Kohl. Monog. d. Gatt. Ammoph., pag. 353.  
Due esemplari ♂ ♂ di Ghemines.

Gen. **Prilocnemis**. Schiödte.

*P. annulatus*. F. Syst. Piez. pg. 197. — Costa Prosp. Imen. It. v. II, pg. 26.  
Una ♀ di Ghemines.

Gen. **Tachysphex**. Kohl.

*T. Panzeri*. V. D. Lind.? N. Mem. Acad. d. Sc. Brux. v. V, pg. 20 — Kohl. Die Gatt. u. Art. d. Larr. pg. 356.

Lo stato assai cattivo dei due esemplari (♂ ♂) raccolti a Ghemines per soggiorno nell'alcool non permette di affermare questa determinazione; manca affatto la pruinosità sull'addome.

Gen. **Scolia**. Fab.

*S. (Triscolia) bidens*. L. Syst. Nat. v. I, pg. 943. — Sauss. et Sich. Cat. Spec. G. Scolia, pg. 52.

Sei ♀ ♀ (4 Ghemines, 1 di Fuehat, 1 presso Bengasi). Tutti questi esemplari hanno lo scudetto interamente nero anzichè macchiato di rosso.

*S. (Discolia) maura*. Fab. Ent. System. v. II, pag. 233. — Sauss. et Sich. Cat. Spec. G. Scolia, pg. 29.

Due ♀ ♀ (Ghemines, Fuehat), nove ♂ ♂ (2 Ghemines, 4 Fuehat, 3 palmeto presso Bengasi). Alcuni maschi hanno le antenne alquanto più robuste, i loro articoli relativamente alquanto più corti. Un esemplare ♀ di Ghemines presenta l'estremità delle ali un po' pallescente, cioè di color violaceo più chiaro tendente un po' al lattiginoso: anche le nervature sono più chiare e tendenti al ferruginoso.

Gen. **Ells.** Fab.

*E. (Dielis) ciliata*. Fab. Mant. Ins. v. II, pg. 279. — Saus. et Sich.  
Cat. Spec. G. Scolia, pg. 161.

Una ♀ di Ghemines, di statura un po' inferiore alla normale.

---

Publicato il 31 Dicembre 1921.

Prof. TOMMASO SALVADORI - *Direttore responsabile*

Ciriè - Tip. Capella - Ciriè